

La Federazione per difenderla fa scoprire un'Europa unita

A Cracovia, l'Assemblea generale di **Uno di Noi**, composta dai coordinatori dei 28 stati membri, ha dato vita a una federazione europea per la vita, la prima nella storia dell'Unione. Il Comitato esecutivo di Uno di Noi è stato incaricato dei lavori per preparare la struttura della neonata federazione. Ana del Pino, coordinatrice esecutiva dell'iniziativa, spiega cosa succede.

Uno di Noi ha avuto esiti sorprendenti. Cosa significa per l'Europa?

L'ampio risultato ottenuto dall'iniziativa popolare Uno di Noi mostra che nella società europea la preoccupazione per la difesa e la protezione della vita è profondamente radicata. La preoccupazione per la protezione della vita si riflette anche nel numero dei paesi, ben 20, che hanno appoggiato l'iniziativa e raggiunto l'obiettivo. Ciò

Sull'onda del successo di «Uno di noi» la prima rete che unisce i 28 Paesi Ue ora vuole darsi una forma giuridica. La coordinatrice Ana del Pino: è l'inizio di un movimento molto più grande

mette in evidenza che in stati differenti per tradizioni culturali, per esempio Olanda e Italia, un numero molto significativo di cittadini ha appoggiato Uno di Noi. Questa risposta positiva si deve anche al lavoro che le organizzazioni pro-life nei 28 paesi dell'Ue hanno fatto, con un grande appoggio popolare, per raggiungere l'obiettivo.

Terminata la fase della raccolta firme, come procederà l'iniziativa popolare europea?

La chiusura della raccolta firme non termina con l'iniziativa popolare. Dobbiamo aspettare la verifica delle firme

da parte delle autorità nazionali che hanno 3 mesi per rispondere. Una volta rimesse alla Commissione europea, le firme verificate dagli stati membri. Entro altri 3 mesi la Commissione dovrà dare una risposta agli organizzatori.

Questa risposta andrà accompagnata dalle azioni che si intende porre in essere considerando l'oggetto di Uno di Noi...

La nostra iniziativa non richiede né sollecita alcun contributo finanziario, se non che i fondi che la Ue assegna alla ricerca e allo sviluppo siano rispettosi della vita umana dal suo inizio e in tutte le sue fasi.

E che dice della nuova federazione?

Dico che si è creato una sorta di network europeo composto da cittadini, realtà associative, media, politici, movimenti religiosi, così abbiamo deciso di continuare con il lavoro congiunto della raccolta firme. I gruppi interessati hanno espresso il desiderio di continuare a lavorare insieme e di mettere a frutto questo potenziale che ha prodotto risultati eccellenti. Allo stesso modo, l'aiuto reciproco tra tutti i componenti di questo movimento europeo sarà fondamentale per una migliore difesa della vita che è l'obiettivo di Uno di Noi. La federazione dovrà avere una forma giuridica conforme alla normativa vigente, per poter ottenere quando necessario. Questa federazione è «l'embrione», come ha detto Carlo Casini, presidente del **Movimento per la vita** e ideatore dell'iniziativa, di un movimento a difesa della vita di ogni essere umano che per la prima volta è sorto in Europa.

Quali le prospettive della federazione?

Dovrebbe essere aperta a tutti i movimenti e avere una struttura ampia come è stato per Uno di Noi. Obiettivo: difesa della vita in tutte le circostanze in cui può esserne attaccato il diritto.

Elisabetta Pittino

